



AVVISO PUBBLICO

BERGAMO SMART LAND – LA RETE DELL’INTELLIGENZA SOCIALE E DELL’INNOVAZIONE DIFFUSA

Premessa

Nell’ambito delle iniziative orientate a favorire e supportare gli enti locali nella promozione di uno sviluppo territoriale intelligente, inclusivo e sostenibile, la Provincia di Bergamo ha promosso lo scorso anno il primo bando per i progetti di sviluppo orientati alla logica della smart land.

Lo stimolo per gli enti locali e loro partner è stato quello di proporre interventi progettuali che potessero rientrare nelle buone pratiche raccolte nell’ambito delle due ricerche, promosse dalla Provincia di Bergamo, sul rapporto tra smart land e amministrazioni locali. La prima, elaborata dal Consorzio A.A.ster di Aldo Bonomi, “Bergamo Smart Land: una rete per lo sviluppo sostenibile del territorio”, realizzata grazie al contributo economico di SACBO.

[scarica la ricerca Bergamo smart land](#)

La seconda elaborata dal Dipartimento di giurisprudenza dell’Università degli studi di Bergamo “**Verso una Smart Land, manuale di buone pratiche per amministratori locali**”, su incarico di Arci Bergamo, grazie al finanziamento della Fondazione Istituti educativi di Bergamo.

[scarica le buone pratiche Verso una smart land](#)

Obiettivo di fondo dell’analisi è stato comprendere il complesso rapporto tra il tema dell’innovazione sociale ed economica e quella che possiamo definire la questione territoriale, a partire dalle specificità delle aree omogenee in cui è diviso il territorio provinciale.

Entrambi lavori rappresentano la cornice di riferimento entro cui sono compresi i significati e le esperienze più significative e innovative che possono contribuire allo sviluppo di una Bergamo Smart Land. Per le amministrazioni locali esse possono diventare un importante punto di riferimento, uno stimolo per agire, una funzione di tessuto connettivo, di meta-organizzatore delle reti, di coordinamento dei soggetti e di sostegno nella battaglia culturale per legittimare nell’opinione pubblica e nel tessuto imprenditoriale le attività di innovazione sociale.

Dai risultati delle ricerche emerge come il territorio bergamasco sia ricco di buone basi per una nuova azione di rinnovamento territoriale che, coniugando il tema della sostenibilità con il passaggio dalla Smart City alla Smart Land, intende dare nuova linfa vitale a temi come il ripensamento degli assetti socio-economici del territorio e la coesione sociale, in grado di innescare un circolo virtuoso che riavvii l’economia locale e l’azione pubblica secondo nuovi modelli di

sviluppo. Due i concetti cardine: innovazione diffusa come motore di nuovo sviluppo territoriale, smart land come nuova matrice di governance territoriale.

Con il concetto di innovazione diffusa in questa sede si intende indicare l'emergere nella crisi di un'onda di pratiche innovative che presentano un carattere diffuso e decentrato, basato sul protagonismo dei territori, che hanno nella trama partecipativa sociale ad un tempo il motore e l'output dei processi generativi di sviluppo e coesione sociale, in una circolarità per cui i due termini si pongono l'uno come condizione dell'altro. Con il concetto di smart land si intende denotare una transizione dei processi e delle strutture della governance territoriale che vede la dimensione del territorio oltre a quella della città, protagonista del processo di innovazione diffusa sul piano della trasformazione delle reti sociali, delle *policy* e delle funzioni che presiedono in modo decentrato alla vita economica e sociale. In quest'ottica i due concetti di smart city e smart land vanno visti come concetti gemelli. La smart land è dunque la rete delle politiche, dei progetti condivisi, dei meccanismi di cooperazione tra pubblico, impresa e privato-sociale.

Con questo nuovo avviso pubblico rivolto agli enti locali, si intende proseguire nella direzione intrapresa e offrire al territorio importanti spunti di azione per lo sviluppo di comunità resilienti e il più possibile partecipate.

Obiettivi e azioni

L'obiettivo del presente avviso è di contribuire all'avviamento di un generale ripensamento dell'economia locale, e porre le basi per un nuovo sviluppo, armonico, sostenibile e inclusivo del territorio, sostenendo le amministrazioni locali nell'agire un nuovo ruolo di governance orientato alla sovracomunalità, alla concertazione tra soggetti pubblici e privati e alla promozione di uno sviluppo locale di tipo partecipativo, sostenibile e inclusivo.

A tal fine la Provincia di Bergamo intende sostenere progetti i cui obiettivi rispondano alle esigenze dello sviluppo locale di un determinato territorio e che preferibilmente comprendano azioni di rete rientranti nelle seguenti macro aree di intervento:

- 1. Azioni di rete per la promozione di processi volti alla salvaguardia e alla valorizzazione delle risorse ambientali, all'educazione ambientale e alla diffusione di buone pratiche**
- 2. Azioni di rete per la tutela e valorizzazione del comparto agroalimentare locale, della filiera corta e dei principi dell'economia sociale e solidale**
- 3. Azioni di rete per il lavoro, finalizzate a sostenere la promozione di buone prassi per favorire l'occupazione, il raccordo fra formazione e lavoro, iniziative di welfare to work ed il supporto all'welfare aziendale e/o di comunità**
- 4. Azioni di rete per favorire l'aggregazione dei servizi in ambito turistico e culturale attraverso la promozione di marketing territoriale e di iniziative sul tema della sostenibilità**
- 5. azioni di rete per diffondere una cultura dell'integrazione (migranti e soggetti fragili), della sicurezza integrata, per il miglioramento della convivenza civile, la coesione sociale e il miglioramento delle le condizioni di vivibilità**

6. **Azioni di rete per sensibilizzare le amministrazioni locali ad una cultura della sovracomunalità, della partecipazione e della progettazione verso obiettivi strategici comuni**
7. **Azioni di rete per promuovere un'economia solidale e di comunità attraverso iniziative per la gestione dei beni comuni, per il turismo di comunità etc.**

La rete territoriale: soggetti proponenti, promotori e attuatori

I progetti possono essere presentati da Comuni, Associazioni dei Comuni, Unioni dei comuni, e Comunità Montane, quali soggetti capofila di reti territoriali già formalizzate attraverso accordi di partenariato/protocolli di intesa oppure che si costituiranno, anche informalmente tramite la partecipazione a tavoli di lavoro tra partner, successivamente all'approvazione del progetto.

Tra i soggetti partner, promotori o attuatori degli interventi, possono essere compresi tutti i rappresentanti degli interessi socio-economici locali sia pubblici che privati. Verranno preferibilmente sostenuti progetti promossi da reti di partenariato locale che comprendano un ampio e rappresentativo numero di enti locali, Consorzi, Aziende speciali, soggetti privati.

La Provincia di Bergamo, mediante il Servizio Sviluppo del territorio e zone omogenee, è disponibile a supportare le amministrazioni proponenti nella fase di programmazione delle attività, nella individuazione di eventuali nuovi partner, nella cooperazione tra enti e istituzioni del territorio provinciale. Potrà inoltre sottoscrivere gli accordi di partenariato quale ente promotore delle diverse iniziative territoriali con l'impegno di favorire le azioni progettuali attraverso la promozione del costante confronto tra i diversi soggetti pubblici e privati sostenitori e attuatori dell'iniziativa.

È ammissibile la realizzazione di progetti mediante soggetti terzi attuatori, purché siano rispettati obiettivi e finalità del presente bando.

Contributi

La Provincia di Bergamo, nei limiti della disponibilità delle proprie risorse economiche pari ad € **100.000,00**, e nel rispetto di quanto definito nel regolamento approvato con Delibera di Consiglio provinciale n. 41 del 28 marzo 2011, potrà promuovere e sostenere, attraverso l'erogazione di contributi, le proposte progettuali e le iniziative presentate in coerenza al presente avviso.

Si precisa che le risorse economiche sopra indicate potranno essere integrate, revocate o ridestinate ad altri interventi sulla base di decisioni che l'Amministrazione provinciale potrà adottare successivamente alla data di pubblicazione del presente avviso.

Il contributo richiesto non potrà essere superiore ad € **15.000,00** e non potrà comunque superare l'80% dell'importo complessivo dell'iniziativa.

Saranno considerate spese ammissibili, gli importi relativi a:

- consulenze e/o spese per personale esterno incaricato per la realizzazione della specifica iniziativa;
- spese per comunicazione, anche multimediale, informazione, promozione del territorio, anche nei termini di marketing territoriale;
- spese per acquisti, o acquisizione in disponibilità secondo altre modalità, di beni e servizi direttamente funzionali alla realizzazione del progetto;
- spese derivanti dall'attuazione delle buone pratiche indicate, quali sgravi e contributi a soggetti privati per la realizzazione delle iniziative programmate.

Non saranno considerate spese ammissibili, gli importi relativi a spese di personale di ruolo e tutto quanto relativo all'ordinaria amministrazione.

Ogni proponente potrà presentare, a pena di esclusione, una sola domanda di contributo. I soggetti partner potranno aderire a più reti ma potranno beneficiare dei contributi nell'ambito di un solo progetto.

I contributi verranno assegnati, con decreto del Presidente della Provincia, fino ad esaurimento delle risorse complessive disponibili, sulla base della valutazione della pertinenza e qualità della proposta presentata.

Presentazione della domanda

Gli enti interessati ad effettuare richiesta di contributo devono inviare **entro il 19 novembre 2018** a protocollo@pec.provincia.bergamo.it e per copia conoscenza a segreteria.sviluppo@provincia.bergamo.it la documentazione scaricabile dal sito internet della Provincia di Bergamo al seguente link: [Documenti presentazione domanda](#).

Nell'oggetto della mail indicare "Bando smart land – Servizio sviluppo"

La domanda deve essere debitamente compilata in ogni sua parte, regolarmente sottoscritta dal legale rappresentante e dovrà contenere la descrizione dell'intervento (rimandando anche ad eventuali allegati), il costo complessivo e l'importo di cui si chiede il finanziamento, la disponibilità a sostenere la quota non coperta dalla Provincia, direttamente o mediante sostegno di soggetti terzi, obiettivi, finalità.

Alla modulistica di cui sopra devono essere allegare le lettere di adesione al progetto da parte di tutti soggetti coinvolti nella rete, su carta semplice, sottoscritte dal rappresentante legale.

Potrà inoltre essere allegata ogni altra documentazione utile alla valutazione della proposta.

Tempistica e rendicontazione delle spese

L'avvio del progetto deve avvenire entro i 60 giorni successivi alla data di approvazione, con l'attivazione di almeno una delle azioni previste, attraverso apposita comunicazione da parte dell'ente assegnatario del contributo.

Il soggetto beneficiario è tenuto a presentare la rendicontazione finale delle spese entro 60 giorni dalla conclusione delle attività progettuali e comunque non oltre il **30 novembre 2019**.

La liquidazione dei contributi avverrà a seguito della presentazione della documentazione relativa alla rendicontazione finale delle spese e delle attività, scaricabile al seguente link:

[Documenti rendicontazione](#)

Per informazioni:

Servizio Sviluppo territoriale e Zone Omogenee

segreteria.sviluppo@provincia.bergamo.it

tel. 035 387 227 – 035 387 236